

Documento di consultazione 293/2015/R/EEL

Riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica.

Orientamenti finali.

Osservazioni Assoclisma

27/08/2015

Considerazioni di carattere generale

La riforma tariffaria proposta dall'Autorità è importante per Assoclisma e per le sue aziende associate, perché elimina totalmente la struttura progressiva delle tariffe elettriche, nello spirito dell'art.11 del decreto legislativo 102/2014.

Rispetto al primo documento 34/2015, apprendiamo e comprendiamo le preoccupazioni della Autorità circa l'introduzione di una gradualità della proposta, anche se avremmo preferito la attuazione molto più rapida già a partire dal 1 gennaio 2016.

Inoltre condividiamo l'operato e le argomentazioni dell'Autorità circa la introduzione della tariffa elettrica "cost reflected" e anche che la tariffa di distribuzione sia espressa in quota potenza in modo da evitare continui ricalcoli ed aggiustamenti della stessa.

Contrariamente a molte affermazioni circolate negli ultimi tempi, confermiamo con forza la nostra convinzione che l'abbassamento del valore marginale dell'energia elettrica (kWh) comporta un netto miglioramento della efficienza energetica e dell'impiego di rinnovabile termica, soprattutto da parte delle elettrotecnologie efficienti, quali ad esempio pompe di calore, piani ad induzione auto elettriche.

Le sopracitate tecnologie rendono più razionale anche del vettore elettrico, per altro in netto miglioramento per effetto del forte impiego delle fonti rinnovabili che già oggi contribuiscono per il 40% nella produzione di energia elettrica.

In conclusione condividiamo pienamente i contenuti del documento 293/2015/R/EEL.

L'unica osservazione che possiamo esprimere è quella relativa alla incertezza che sicuramente ci sarà dal 1 gennaio 2016 per chi ha installato o intende installare una pompa di calore.

Al punto 8.11 leggiamo con piacere che nel transitorio, per chi ha **già aderito** alla sperimentazione tariffaria "pompe di calore", verrà garantita la D1 per gli anni 2016-2017, ma non è sufficiente.

Riteniamo altresì necessario, nel transitorio e fino a quando non andrà a regime la tariffa TD definitiva (1 gennaio 2018), per i clienti che intendono installare una pompa di calore dopo il 1 gennaio 2016 (nello spirito della sperimentazione in vigore dal 1 luglio 2014 al 31 dicembre 2015) rimanga disponibile la opzione D1; in sostanza chiediamo una proroga della "sperimentazione tariffaria pompe di calore" per gestire il transitorio e per evitare che la incertezza sulla nuova tariffa possa frenare il mercato delle pompe di calore.

Ringraziamo per l'attenzione

ASSOCLIMA – Costruttori Sistemi di Climatizzazione - Il comparto rappresentato da ASSOCLIMA occupa più di 7.000 addetti per un fatturato di oltre 1.400 milioni di euro e una quota export/fatturato del 64%. La produzione merceologica si articola in diversi gruppi di specializzazione, comprendenti: ventilatori - componenti per la distribuzione e la diffusione dell'aria - impianti per il disinquinamento atmosferico - filtri d'aria - unità di trattamento aria - gruppi refrigeratori d'acqua - motocondensanti - pompe di calore - aerotermi - ventilconvettori - condizionatori autonomi - scambiatori di calore - torri di raffreddamento. ASSOCLIMA è l'associazione federata ad Anima che in ambito Confindustria rappresenta le aziende costruttrici di sistemi con pompa di calore per la climatizzazione degli edifici, un settore fortemente energivoro che assorbe circa un terzo dell'energia consumata per gli usi finali; all'interno di ASSOCLIMA opera il gruppo Pompe di calore.

ANIMA - Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine - è l'organizzazione industriale di categoria che, in seno a Confindustria, rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, un settore che occupa 194.000 addetti per un fatturato di 40 miliardi di euro e una quota export/fatturato del 58% (dati riferiti al pre-consuntivo 2014). I macrosettori rappresentati da ANIMA sono: macchine ed impianti per la produzione di energia e per l'industria chimica e petrolifera - montaggio impianti industriali; logistica e movimentazione delle merci; tecnologie ed attrezzature per prodotti alimentari; tecnologie e prodotti per l'industria; impianti, macchine prodotti per l'edilizia; macchine e impianti per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente; costruzioni metalliche in genere.-----

Spunti per la consultazione:

Risposta S1 : Assoclisma condivide le considerazioni sviluppate in merito alla nuova struttura della tariffa per i soli servizi di rete.

Risposta S2: Assoclisma condivide le considerazioni sviluppate in merito alla scelta della struttura per l'insieme delle componenti A e UC a copertura degli oneri generali: tuttavia auspichiamo una maggiore attenzione alla differenziazione tariffaria sulla base della residenza e una più rapida gradualità.

Risposta S3 : Assoclisma condivide le considerazioni sviluppate in merito alla struttura ipotizzata per le componenti relative ai servizi di vendita nel mercato di maggior tutela.

Risposta S4 : Assoclisma condivide le considerazioni sviluppate in merito all'impegno di potenza per i clienti domestici.

S5 : non abbiamo commenti

S6 : Assoclisma condivide la proposta di ridurre i contributi di connessione per le variazioni di potenza effettuate senza intervento in campo, con una operazione di tele gestione remoto.

Risposta S7 : non abbiamo commenti.

Risposta S8 : Assoclisma condivide le considerazioni sviluppate in merito al percorso di gradualità.

Risposta S9 : Assoclisma condivide in particolare il percorso G2 presentato: ribadiamo tuttavia la necessità espressa al punto 8.11 per quanto riguarda i clienti che hanno aderito alla sperimentazione tariffaria D1-Pompe di calore, di estendere la durata di applicazione della tariffa sperimentale D1 almeno per gli anni 2016 e 2017.
Inoltre la tariffa sperimentale D1- pompe di calore dovrebbe essere prorogata per gli anni 2016 -2017 per chi intende installare una pompa di calore in quel periodo (vedere nostre considerazioni generali).

Risposta S10 : Assoclisma condivide la proposta di riassorbire progressivamente la differenziazione tra residenti e non residenti, a partire dal 2018 ma preferiremmo in un arco di tempo inferiore ai 7 anni.

Risposta S11 : non abbiamo commenti.